DIARIO DI BORDO

Dunque, dopo le vacanze, è bene riprendere la navigazione nel gran mare televisivo,sperando in incontri piacevoli e magari inusitati (ma diciamolo, con un po' di scetticismo).



Ma, a parte l'incontro mediatico de"Il Grande Fratello", oltre che Stream, di cui hanno già parlato tutti, i palinsesti ricalcano collaudati programmi, spazio generalmente del quale accenneremo fugacemente gli spunti innovativi.

Cominciamo dal primo che capita, a braccio: ' Raggio Verde', condotto da Michele Santoro che, prendendo spunto da quel raggio verde che talora compare all'orizzonte nell'ora del tramonto, riannoda le fila del ficcante confronto socio-politico ad esso congeniale, ma ora con un ridotto pubblico selezionato. La novità? A questo provvedono gli inesauribili accadimenti della società.

Così come accade a 'Primo Piano' (RAI Tre - quotidiano alle 23 del lunedì al venerdì) condotto da Maurizio Mannoni e Antonio Di Bella, nuova (questa sì), opportuna e stringente appendice ad un fatto saliente del giorno, portato appunto, in Primo Piano.

Ed ecco sì, rompiamo la consuetudine d'ignorare il film citandone questa volta uno: '*Fuga da Salibor*', film TV di Jack Gold, tratto da un romanzo di Richard Rashke e ispirato ad un fatto realmente accaduto in cui i deportati ebrei di un campo di concentramento, per sfuggire allo sterminio trovano il coraggio di eliminare i propri aguzzini, organizzando una evasione in massa che li porta a disperdersi nelle vicina foresta.. Una storia sommessamente narrata che termina con l'elenco degli scampati e la loro storicamente citata : 'Opportet', non dimenticare.

Sulla rotta culturale incontriamo il consueto iter di Piero e Alberto Angela, con 'Speciale Ulisse' (RAI Tre, sabato 20,45), ora 'Sulle tracce degli Etruschi', nel tentativo di capire e cercare nelle labili tracce la civiltà di un popolo che sembra scomparso nel nulla.

Nello stesso solco si rinnova 'Stargate' (Linea di oonfine), condotto da Roberto Giacobbo, sia pure con diversi stilemi e finalità, ma incentrato sull'indagine di tempi e civiltà scomparse, presenti nella memoria collettiva.

Senza fare improponibili comparazioni, si potrebbe però dire che stilisticamente e tematicamente ' La macchina del tempo' (Rete 4, mercoledì ore 20,45) condotta da Alessandro Cocchi Paone sembra porsi tra 'Stargate' e la serie di Piero e Alberto Angela, spiccandosi comunque per forza produttiva e ricchezza

Il Grande Fratello
Canale 5 - quotidiano alle 18,30 e alle 0,2

Raggio Verde
RAI Due, venerdì alle 20,50),

Primo Piano
RAI Tre - quotidiano dal lunedì al venerdì alle 23 del

Fuga da Salibor
TMC venerdì 14 novembre alle 20,45

Speciale Ulisse
RAI Tre, sabato 20,45

Stargate
TMC, domenica 20,35

La macchina del tempo
Rete 4, mercoledì alle 20,45

immaginativa. Cerca cioè di coniugare la spettacolarizzazione (sempre rischiosa) con l'assunto scientifico necessario a trasmissioni sulla conoscenza.

Il futuro di Cartoonia
"La macchina del tempo"
Rete 4, mercoledì alle 20,45

Con fughe ma sempre intriganti, nel Futuro prossimo: come nella trasmissione 'Il futuro di Cartoonia", cioè sulle nuove tecniche d'animazione, fino al virtuale. Un'interessante strada per incentivare almeno la curiosità dei telespettatori.

Alle falde del Kilimangiaro
RAI Tre, domenica alle 14,30

D'altro tono naturalmente, di 'Alle falde del Kilimangiaro' condotto come al solito da Licia Colò, il cui ambito naturalistico ci riporta ad una dimensione più 'umanistica', diciamo così, con l'occhio puntato sulla natura, sugli animali, sull'ambiente con una sottintesa e nostalgica amarezza con cui si guarda un pianeta declinato al degrado. Amara e insieme perenetica invocazione a prendersi carico della sua (im)possibile salvezza, a traverso la coscienza e la conoscenza.

Blu notte
RAI Tre, alle 23,20 di martedì

Diamo una sterzata di timone, per puntare verso una trasmissione di seconda serata, forse negletta, sempre interessante per l'idea e la sapiente strutturazione, almeno per un settore pubblico: si tratta di 'Blu notte', condotta abilmente da Carlo Lucarelli. Il suo filo narrativo è semplice: la ricostruzione di un delitto con conseguenti indagini fino alla sua soluzione, negativo o positivo che sia, Qui Lucarelli, con la collaborazione di un Commissario della Scientifica ed altri, con un'intervista ai protagonisti dell'evento, i sopralluoghi d'ambiente, entra nelle pieghe dei fatti, ricostruendoli con ottimo tempismo, senza mai cadere nel voyeurismo corrivo. In ultima analisi, una conoscenza del meccanismo dell'indagine giudiziaria.

Il Grande Fratello
Canale 5 - quotidiano alle 18,30 e alle 0,2

Così zigzagando, siamo finiti ineluttabilmente in un banco di nebbia, che lascia appena intravvedere quel 'Grande Fratello'' di cui sopra accennato. Un grande successo mediatico, abbiamo detto, e di cui, da un punto di vista veramente sociologico, tanto s'è parlato e ancora ci sarebbe.
Ma preferiamo virare di bordo e guadagnare acque chiare. Magari puntando verso il porto.

Il Gabbiere